

INTERROGAZIONE SCRITTA E-7022/08
di Toine Manders (ALDE)
al Consiglio

Oggetto: Supporto agli investimenti delle imprese nell'ambito del piano di soccorso dell'UE

La Commissione europea, di concerto con il Consiglio, ha recentemente inaugurato un piano di soccorso, sottoscritto dalla maggior parte degli Stati membri.

La crisi economica e finanziaria comporta per gli Stati membri dell'UE una sfida di notevole portata. La spesa del settore privato si riduce progressivamente ed è sempre più difficile ottenere accesso al credito. A seguito di ciò, i fondamentali investimenti in innovazione, risparmio delle risorse naturali e riduzione del consumo energetico corrono un serio rischio. Gli Stati membri, in ambito europeo, mettono a disposizione miliardi di euro al fine di affrontare la crisi. Nel passato si è già avuto modo di notare, tuttavia, che l'immissione senza controllo di valuta nel sistema economico non garantisce i risultati auspicati. Inoltre, vi è un'altra differenza rispetto alle crisi precedenti. Le economie degli Stati membri sono sempre più intercollegate. Sono pertanto necessarie delle soluzioni comuni che non siano di ostacolo ai mercati interni.

Negli anni Settanta l'economia mondiale si è trovata a dover affrontare una pesante crisi economica. Nei Paesi Bassi si decise allora di concedere incentivi fiscali ad alcune imprese chiaramente definite (in particolare di piccole e medie dimensioni) al fine di favorire gli investimenti (cosiddetta W.I.R.-premie o contributo agli investimenti) nel campo dell'innovazione, del risparmio delle risorse naturali e della limitazione del consumo energetico. In tal modo è stata stimolata la domanda, con un conseguente aumento della produzione e, pertanto, delle opportunità lavorative.

1. Conosce il Consiglio la W.I.R. (Wet Investerings Regeling, legge sulla regolamentazione degli investimenti), così come applicata nei Paesi Bassi fra il 1978 e il 1984?
2. È disposta il Consiglio a ottimizzare e agevolare questa forma di incentivazione economica?
3. È pronta il Consiglio a introdurre un tale progetto all'interno dell'UE a seguito di una concertazione con gli Stati membri? In caso affermativo, entro quando? In caso negativo, quali sarebbero le motivazioni di tale opposizione?